

Cagliari
Negata la libertà a Patrizia

CAGLIARI. Il tribunale della libertà di Cagliari ha respinto la istanza di scarcerazione avanzata dal difensore di Patrizia Vacca, la ragazza accusata di avere aiutato il suo amico, Gino Mascia, tossicodipendente e ammalato di Aids, a togliersi la vita.

Droga
L'oncologo fa male sempre

ROMA. Al leader socialista Bettino Craxi, che si batte per la rapida approvazione della legge che proibisce l'uso della droga, il prof. Giuliano Quintarelli, presidente a Roma della Lega antitumori, ritiene che si tratti di un'operazione di marketing e che il medico oncologo si occupi di curare i tumori, non di giudicare i delinquenti.

Nella comunità di Muccioli Gabriele Di Paola, 22 anni poi Natalia Berla, 31 anni si gettano da una finestra
C'è tragico smarrimento fra gli 800 ragazzi ospiti
La giovane era «guarita»: s'è uccisa per imitazione?

Dramma a San Patrignano
Due suicidi in 24 ore

Un doppio dramma nella comunità di S. Patrignano: due suicidi, a distanza di ventiquattro ore l'uno dall'altro. Gabriele Di Paola aveva 22 anni, era in recupero da tre mesi ed era afflitto dal rimorso per la morte di un fratello che non aveva potuto salvare.

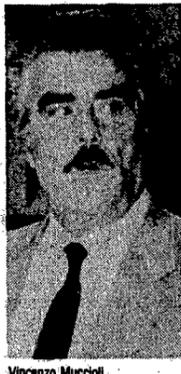
ALESSANDRO AGNOLETTI

S. PATRIGNANO. S. Patrignano è stato shockato. A neppure ventiquattro ore di distanza due giovani della comunità per il recupero di tossicodipendenti, fondata da Vincenzo Muccioli, ci sono tolti la vita. Gabriele Di Paola, 22 anni, palermitano, si è gettato nel vuoto da una finestra della casa

Paola era stato testimone. Il ricordo di quel giorno, certo, non l'aveva mai abbandonato, ma nulla lasciava presagire che il ragazzo covasse il proposito di uccidersi. L'altra sera, di fronte agli occhi impietosi di alcuni compagni, ha aperto la finestra e senza che nessuno potesse fermarlo, è piombato giù, nella scarpata sottostante, schiantandosi al suolo dopo un volo di quindici metri. È morto praticamente sul colpo.

Un gesto disperato seguito poche ore dopo da quello di Natalia Berla, 31 anni, nata in Svizzera ma residente a Milano. La ragazza, non si sa ancora per quale motivo, si è suicidata in identico modo: è precipitata a terra lanciandosi

dalla finestra della sua stanza. Il dramma è avvenuto nella prima mattinata di ieri, poco dopo le 6. La donna, trasportata d'urgenza all'ospedale «Infermi» di Rimini, è deceduta qualche ora dopo. Natalia era ospite della comunità da due anni ed aveva lasciato alle spalle il tunnel della droga. Gli amici la ricordano come una ragazza tranquilla, ormai in pace con se stessa, con qualche passione per lo sport. Difficile spiegare perché abbia voluto togliersi la vita. Forse un gesto di emulazione? Il sistema terapeutico adottato a S. Patrignano è basato sul controllo reciproco, ma non risultano rapporti stretti fra i due giovani.



Vincenzo Muccioli

Cade la prima testa
Il prof. Zanetti si dimette da coordinatore sanitario ma resta al Policlinico

Dopo la raffica di comunicazioni giudiziarie le prime bufere. Il professor Mario Zanetti, uno dei quaranta bei nomi bolognesi al centro dell'inchiesta sulla massoneria, si è dimesso dalla carica di coordinatore sanitario dell'Usl 28. L'inchiesta intanto prosegue. Il Pci incalza: «Nessun giudizio a priori» - dice il segretario Zani - ci aspettiamo chiarezza.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
TONI FONTANA

BOLOGNA. Poche righe e una richiesta esplicita: il rinnovo della fiducia. Il professor Mario Zanetti, raggiunto come altri quaranta personaggi «che contano» da una comunicazione giudiziaria nell'ambito dell'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica Libero Mancuso si «aveva» di uno dei due incarichi dirigenziali che ricopre nel colosso della sanità bolognese, il Policlinico S. Orsola.

Cagliari
Tre arresti per scandalo in una Usl

CAGLIARI. Tre arresti, tra cui un consigliere comunale democristiano ed un noto esponente socialdemocratico, sono stati effettuati da carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria in esecuzione di mandati di cattura emessi dal giudice istruttore dott. Mauro Mura. Sono finiti a «Buoncammino» il consigliere comunale Bruno Loi, 41 anni cagliaritano, democristiano, eletto con 2313 voti di preferenza e componente del comitato di gestione della Usl n. 20; il prof. Leopoldo Biggio, 60 anni di Cagliari, socialdemocratico

Dopo il ministro anche il quotidiano keniota fa dietrofront
Il caso Martelli a «Linea diretta» di Biagi

Il Kenia Times: «È un incidente»

Una nuova versione del giallo Martelli. Stavolta l'intervista direttamente il ministro degli affari esteri del Kenia, che smentisce quanto pubblicato da «Kenia Times» il 6 marzo. Ma ancora in un articolo pubblicato ieri l'organo ufficiale del partito unico keniota riconferma l'episodio e parla dei loschi traffici della comunità italiana. Del caso Martelli si è occupata anche la trasmissione di Biagi «Linea Diretta».

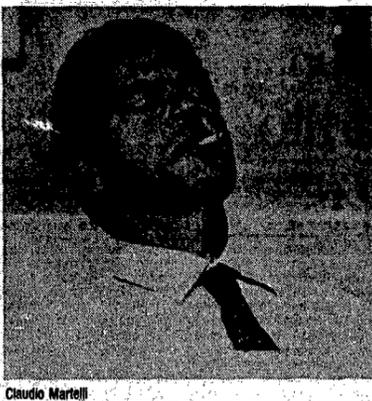
CINZIA ROMANO

ROMA. Per quanto riguarda questo caso, la questione è definitivamente chiusa. Così conclude la dichiarazione del ministro degli affari esteri del Kenia, che sembra mettere la parola fine al giallo del feroce di Martelli all'aeroporto di Malindi. Una nuova versione, preparata e stampata ieri, il ministro, nella dichiarazione spiega che la polizia era stata informata che alcuni passeggeri europei potevano essere in possesso di droga ed in particolare dopo un certo ritardo causato dal controllo i bagagli e perquisiti un certo numero di passeggeri italiani ma non trovò prove che suggerissero ulteriori azioni. Tutti i passeggeri furono autorizzati a proseguire dopo un certo ritardo causato dagli esaurienti controlli. Si creò un certo grado di tensione a causa dell'azione inattuata che portò anche a scambi di parole dure tra passeggeri e funzionari. Si dichiarò l'ambasciatore, preparata e stampata ieri, il ministro, nella dichiarazione spiega che la polizia era stata informata che alcuni passeggeri europei potevano essere in possesso di droga ed in particolare dopo un certo ritardo causato dal controllo i bagagli e perquisiti un certo numero di passeggeri italiani ma non trovò prove che suggerissero ulteriori azioni.

italiana di essere al centro di un traffico di stupefacenti e di un contrabbando di auto di lusso. Quest'ultimo traffico sarebbe in mano a un certo Mimmo Fazzini che secondo il quotidiano è il leader della comunità italiana.

Ma dopo tante accuse di fuoco, ecco che anche il giornale governativo ridimensiona tutto. Interpretato dall'agenzia italiana Adn Kronos, il direttore del «Kenia Times», Philip Hochberg, si dichiara convinto che la vicenda nella quale è rimasto coinvolto Martelli è uno spiacevole incidente e che pubblicheranno il documento del ministro.

Sempre ieri il caso Martelli è stato al centro della trasmissione di Rai 1 «Linea Diretta». Enzo Biagi ha intervistato prima il direttore dell'«Espresso» Valentini e poi il vicesegretario socialista Martelli. Il direttore dell'«Espresso» ha invitato il vicesegretario socialista a completare un saggio di coraggio verso se stesso e verso gli elettori raccontando come sono andate le cose all'aeroporto. Ed è stata questa la prima domanda girata da Biagi a Martelli che ha replicato che il suo «saggio di coraggio consisteva nel portare il dottor Valentini in tribunale come falsario e diffamatore. Martelli ha poi ricostruito la vicenda raccontando di non essere mai stato fermato a Malindi, che nessuna persona del gruppo che era con lui era in possesso di spinelli (ipotesi) questa in qualche modo emersa da un'intervista alla «Gazzetta del Mezzogiorno» ed ad un'emittente privata di Bari) e di essere stato intervenuto per sedare un alterco tra una turista



Claudio Martelli

italiana e un giovane poliziotto keniota. Il vicesegretario socialista ha detto di aver conosciuto la giovane durante le sue vacanze. «Questa ragazza ha detto Martelli - se lo riterrà si farà viva, se non si farà viva avrà tutta la mia comprensione». «Questa vicenda mi ha insegnato che un personaggio pubblico deve stare più in guardia rispetto a condizioni di insicurezza. Ma soprattutto ho imparato qual è il potere di manipolazione dei mezzi di comunicazione e come atteggiarsi e difendersi. Di fronte a pochi giornalisti scortati - ha concluso - Martelli - come quelli dell'«Espresso» e di «Repubblica», però, la maggioranza della stampa e della televisione, ad eccezione dell'«Unità» e del Tg3, è intervenuta a contestare e criticare non appena i fatti hanno iniziato ad essere chiariti.

A Laureana in Calabria
Fiaccolata contro la mafia nel paese dove uccisero bimba e handicappata

LAUREANA DI BORRELLO (RC). In migliaia hanno sfilato per le strade di Laureana di Borrello per testimoniare la necessità di stroncare la violenza mafiosa che nelle scorse settimane qui si è macchiata di due crimini particolarmente orrendi: l'omicidio di Marcella Tassone, una bambina di dieci anni a cui hanno sparato dieci colpi di pistola in faccia, e quello di una ragazza di 24 anni, portatrice di handicap, ferita mortalmente per una vendetta transgenerazionale. La fiaccolata è stata aperta da Marianna Rombolà, la vedova del sindaco di Gioia Tauro ucciso dalla mafia, dai dirigenti Cgil-Cisl-Uil e dal vescovo del

L'ex «padrone» della Zanussi e dell'Udinese si confessa
Mazza: «I politici chiedevano ed io ho dato bustarelle»

«Ho sempre diffidato dei politici perché volevano soldi. La confessione è di Lamberto Mazza, l'ex «padrone» della Zanussi, l'uomo che portò Zico all'Udinese. «Ho dato bustarelle, ma non di mia iniziativa. Sono venuti a chiedere denaro, alcuni con arroganza, altri con buone maniere». Una inchiesta della magistratura è stata sollecitata dalla segreteria regionale del Pci del Friuli-Venezia Giulia.

DAL NOSTRO INVIATO
SILVANO GORUPPI

UDINE. In queste terre il cavaliere del lavoro Lamberto Mazza ha fatto fortuna e carriera, diventando «uno che conta». Al vertice dell'impero Zanussi durante il boom degli elettrodomestici, padrone dell'Udinese Calcio ai tempi del brasiliano Zico, presidente degli industriali, il personaggio operando per anni sull'asse Udine-Pordenone ha pesato in tutti i settori. Per le sue mani sono passati tanti soldi e ne ha dati anche ai politici

cuni esponenti politici avrebbero ricevuto del denaro. La segreteria regionale comunista rileva che queste affermazioni - se confermate - configurano un reato, sia da parte di chi ha finanziato che di chi ha ricevuto il denaro. Quindici anni fa - sostiene Mazza - potevamo diventare quello che sono oggi i giapponesi nel mercato dei televisori, dei videoregistratori e dell'alta fedeltà ma «in sede di governo, mentre si cercava di varare il piano per l'elettronica, un uomo politico a quel tempo autorevole, che oggi è ancora vivo ed in attività e del quale non ho intenzione di fare il nome, mi chiese una tangente piuttosto elevata. Ma non mi pentii di avergliela negata». Il cavaliere del lavoro ha però versato altre bustarelle ai politici ma «non di mia iniziativa». «Molti sono venuti da me - aggiunge - a chiedere denaro. Alcuni con arroganza e non hanno avuto

Sanremo
Scomparsa era morta da 4 giorni

SANREMO. Mercoledì scorso in uno stabile di Sanremo, in pieno centro, per un corto circuito verificatosi al piano terra in un negozio di materassi, si è sviluppato un violento incendio. I danni furono valutati in circa 10 miliardi di lire, ma allora si pensò che tutti gli inquilini si fossero salvati. Ma a distanza di giorni una persona mancava all'appello: Francesca Pelamatti, di 52 anni, nativa di Lodi (Brescia) e residente a Tangiate (Milano), era giunta nel pomeriggio di mercoledì scorso a Sanremo. Gli inquilini non sapevano della sua presenza come accade spesso per gli abitanti delle seconde case al mare. Il marito, che non l'aveva vista tornare, ha dato l'allarme. Ieri polizia e carabinieri sono entrati servendosi del passaggio di un balconcino vicino all'appartamento ed hanno trovato la donna morta per asfissia.

ELEZIONI UNIVERSITARIE 1989

Genova 13/14 marzo - Milano «Bocconi» 14/15 marzo - Bari 14/15 marzo - Padova 14/15 marzo - Venezia 14/15 marzo - Verona 14/15 marzo - Trieste 14/15 marzo - Udine 14 marzo - Parma 14/15 marzo - Ancona 14/15 marzo - Camerino 14/15 marzo - Macerata 14/15 marzo - Potenza 13/14 marzo - Napoli 14/15 marzo - Salerno 14/15 marzo - Palermo 14/15 marzo - Cagliari 14/15 marzo - Sassari 14/15 marzo - Modena 15 marzo - Ferrara 15/16 marzo - Milano «Statale» e Politecnico 15/16 marzo - Torino 15 marzo - Pavia 15/16 marzo - Catania 29/30 marzo - Urbino - L'Aquila - Cosenza - Catanzaro - Messina

VOTA LE LISTE DI SINISTRA!

LEGA STUDENTI UNIVERSITARI
FEDERAZIONE GIOVANILE COMUNISTA ITALIANA

